



Gruppo consiliare IMPEGNO E TRASPARENZA – P.D.

Prot. n. 15906 del 9/9/2013

Al Signor Sindaco di Locri

Al Signor assessore al Bilancio

Alla Signora responsabile dell' Area Finanziaria

e p.c. Al Ministero dell'Interno –Dipartimento AA. Interni e Territoriali
Alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria
Al Signor Prefetto di Reggio Calabria

Oggetto: richiesta REVOCA ATTI

Il gruppo consiliare IMPEGNO E TRASPARENZA – P.D.

premesse

- che con delibera n. 28 del 09.08.2013 la G.M. ha modificato la dotazione organica dell'Ente mantenendo invariato il totale complessivo dei posti previsti: **146 unità**, già fissati dalla deliberazione di G.C. n. 127 del 04.12.2008, disattendendo completamente gli obblighi imposti dal TUEL per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, nonchè la nota n. 5773 del 15.04.2013 del Ministero dell'Interno – Dipartimento AA. Interni e

Territoriali e la successiva nota n. 0008443 del 04.06.2013, acquisita al protocollo comunale in data 06.06.2013 al n. 10348, con la quale lo stesso ufficio Ministeriale invitava l'Ente a rideterminare la dotazione organica per un massimo di **102 posti**;

- che in relazione a tale atto deliberativo, in luogo della preventiva certificazione sulla spesa del personale, necessaria alla luce, anche, della deliberazione della Corte dei Conti n. 310 del 14.12.2012 (che accerta: *“violazione del patto di stabilità interno per gli esercizi 2008, 2009 e 2010; mancato rispetto del principio di riduzione della spesa del personale in serie storica (art. 1, c. 557, Legge n. 296/2006) registrato negli esercizi 2007, 2009 e 2010”*), il Responsabile del Servizio Finanziario si limita a certificare: *“di dare atto che le variazioni in parola – relative al nuovo prospetto di modifica della vigente dotazione organica, con le modifiche e creazione per come sopra esposte – non determinano alcun aumento di spesa, quindi esiste invarianza numerica e sostanzialmente di spesa (anzi diminuita) rispetto a quanto già approvato con Deliberazione G.C. n. 127/2008...”*;

- che, parimenti, non avendo l'Ente proceduto ad inoltrare la deliberazione di cui sopra al Ministero competente ed alla Corte dei Conti, risulta violato il disposto dell'art. 243 bis del TUEL che testualmente recita: *“Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente: [...] d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1”*.

- che, inoltre, la Giunta Municipale, con gli atti di seguito elencati, ha adottato ulteriori provvedimenti in grado di incidere negativamente sulla spesa del personale, peraltro in violazione dell'obbligo e divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo imposto dall'art. 243 bis TUEL:

1) Delibera di G.M. n. 36 del 09.08.2013 avente ad oggetto: CONFERIMENTO INCARICO ESTERNO DI SUPPORTO AL R.U.P. NELL'AMBITO DEL SERVIZIO DI EDILIZIA PRIVATA. ATTO D'INDIRIZZO AL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA UFFICIO EDILIZIA PRIVATA, RESIDENZIALE, CONDONO E PROTEZIONE CIVILE;

2) Delibera di G.M. n. 29 del 09.08.2013 avente ad oggetto: UTILIZZO IN FORMA ASSOCIATA DI UN ISTRUTTORE DIRETTIVO DI VIGILANZA. PROPOSTA ACCORDO COMUNE DI LOCRI E COMUNE DI RIZZICONI (addirittura quest'ultimo atto reca evidenti profili di illegittimità anche con riguardo alla finalità, assolutamente non prevista per legge, laddove viene specificato che tale decisione viene adottata *“...al fine di promuovere la cultura della responsabilità...”*);

- che **i predetti atti deliberativi** (in particolare le delibere n. 36, 28 e 29) **appaiono in netto contrasto con la deliberazione n. 33 del 09.08.2013, adottata dalla G.M.** quale atto propedeutico al bilancio di previsione 2013 ed avente ad oggetto: “BILANCIO 2013: PIANO OCCUPAZIONALE 2013 - 2015. PRESA D'ATTO IMPOSSIBILITA' ADOZIONE PIANO TRIENNALE 2013 -2015 E PIANO ASSUNZIONI ANNO 2013 AI SENSI DEL D.L. N° 78 DEL 31.05.2010 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI”, la quale, in conformità al dettato normativo prende atto: “...*dell'impossibilità di procedere sia all'adozione del piano triennale 2013-2015 sia ad assunzioni di qualunque natura nell'anno 2013*”.

- che con delibera n. 40 del 26.08.2013 la G.M. ha fornito ai Responsabili dei Servizi Comunali specifico atto di indirizzo per la predisposizione del bilancio di previsione 2013 prevedendo quali obiettivi programmatici “...*la fornitura di due autocompattatori usati per il trasporto rifiuti solidi urbani con predisposizione di relativo bando di gara; Fornitura carro scala per servizio pubblica illuminazione con predisposizione di relativo bando di gara; lavori esterni Caserma Carabinieri; Inaugurazione Caserma Carabinieri*”;

- che tali obiettivi programmatici appaiono violare il disposto di cui all'art 191 comma 5 del TUEL che espressamente prevede: “*Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, disavanzo di amministrazione ovvero indichino debiti fuori bilancio per i quali non sono stati validamente adottati i provvedimenti di cui all'articolo 193, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.*”;

- che a riguardo, inoltre, per quanto attiene alle previsioni di “*lavori*” essi devono essere preventivamente considerati nel Piano delle Opere Pubbliche, altrimenti non se ne può iscrivere in bilancio la relativa spesa; e che per l'acquisto di automezzi, ancorchè usati, sarebbe opportuno e necessario che l'ente provveda prima a verificare la disponibilità di tali mezzi o di analoghi appositamente convertibili per le esigenze specifiche, tra i beni mafiosi sottoposti a confisca (a richiesta concessi agli enti locali ed a costo zero);

- che nonostante i su menzionati atti, tutti propedeutici al bilancio di previsione 2013, si pongano in netto contrasto tra di loro e, complessivamente intesi, con le previsioni e gli obblighi del piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato dal Comune di Locri, oltre che con la normativa vigente in materia di enti locali ed assunzioni di personale, la G.M. ha approvato in data 27.08.2013, con delibera n. 41, lo schema di bilancio di previsione 2013, la Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 nonché il Bilancio pluriennale 2013/2015;

- che per tutte le incongruenze, i vizi e le illegittimità proprie delle deliberazioni sopra citate (n. 28, 29, 36 e 40) lo schema di bilancio approvato con deliberazione G.M. n. 41 (che discende dalle deliberazioni stesse) necessita di essere immediatamente revocato stante la sua assoluta illegittimità ed il palese contrasto con gli obblighi assunti con il piano di riequilibrio pluriennale cui l'Ente si è sottoposto;

- che, parimenti, la deliberazione n. 41 del 27.08.2013 con cui è stato approvato lo schema di bilancio per l'esercizio 2013 deve essere revocata non essendo più attendibili le fonti di entrata previste a titolo di IMU stante l'intervenuto **DECRETO LEGGE 31 agosto 2013, n. 102** recante *“Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici”* che, in particolare, all'art. 1 ha statuito. *“Per l'anno 2013 non è dovuta la prima rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, relativa agli immobili di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85” e all'art. 2: “Per l'anno 2013 non è dovuta la seconda rata dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, relativa ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.”;*

- che ulteriori gravi elementi di illegittimità si ravvisano nella relazione previsionale e programmatica che presenta vistose lacune, dati statistici errati nonché riferibili ad esercizi finanziari precedenti al 2013 ed al 2012, oltre che omette di riferire dati economici e statistici su aspetti, questioni e tributi relativi all'Ente oggetto, invece, di inserimento per specifico obbligo normativo;

- che, parimenti, assolutamente sovrastimata e non sorretta da concreti riferimenti ad azioni di accertamento tributario in corso appare lo stanziamento di previsione di entrata per IMU, aumentato rispetto al bilancio di previsione 2012 ed al conto consuntivo da ultimo approvato che dà l'idea della reale entrata che tale tributo costituisce per l'ente;

- che lo stanziamento presente nello schema di bilancio di previsione 2013 a copertura del fondo svalutazione crediti (in misura pari al 25 % dei residui attivi effettivamente riscuotibili) - previsto dall'art. 6, comma 17 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazione nella Legge 07/08/2012, n. 135, il quale, per l'appunto, prevede che a decorrere dall'esercizio finanziario 2012,

gli enti locali iscrivono nel Bilancio di Previsione un fondo di svalutazione crediti, per un importo pari almeno al 25% dei residui attivi delle entrate proprie correnti (entrate tributarie ed extratributarie), mantenuti in bilancio per un periodo superiore a 5 anni - è assolutamente esiguo ed irrisorio e diverge dallo stesso fondo inserito nel bilancio di previsione 2012 approvato appena nove mesi addietro dal Comune. La determinazione di tale irrisoria previsione, peraltro non suffragata da apposita certificazione allegata allo schema di bilancio redatta dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e dal Revisore Unico dei Conti, è incomprensibile posto che nei nove mesi considerati non sono intervenute entrate tributarie eccezionali tali da ridurre l'incidenza dei residui attivi;

- che per tutti i su esposti motivi il bilancio di previsione 2013 approvato dalla G.M. con delibera n. 41 del 27.08.2013 viola inevitabilmente i principi di bilancio previsti dall'art. 162 del TUEL;

- che al fine di non pregiudicare l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e la situazione finanziaria dell'Ente, in regime di autotutela, si invoca la revoca degli atti deliberativi sopra richiamati;

- che tale revoca, legittima oltre che opportuna, non pregiudica le sorti dell'ente atteso che i termini di approvazione del bilancio di previsione 2013 sono stati prorogati dal Ministero competente;

- **atteso**, infine, che, tra tutti i su esposti atti, il cui invio agli Organi Ministeriali di Controllo era obbligatorio ai sensi dell'art 243 bis TUEL, la G.M. si è premurata di inviare solo la propria delibera n. 33 del 09.08.2013 (come emerge dal testo delle delibere citate);

- che al fine di non pregiudicare il virtuoso cammino verso il risanamento dei conti dell'Ente, evidentemente pregiudicato e messo a serissimo rischio dall'irresponsabile operato dell'attuale Giunta Municipale, si rende necessario chiedere la revoca degli atti ritenuti illegittimi e sicuramente dannosi per i precari equilibri finanziari del Comune di Locri;

- che appare altresì necessario, oltre che opportuno, informare le Autorità e gli Organi competenti per la vigilanza, a cui verrà, doverosamente, inviata a cura di questa minoranza consiliare la presente richiesta di revoca;

Tutto ciò premesso e considerato i sottoscritti Consiglieri Comunali, aderenti al gruppo consiliare "*Impegno e Trasparenza – P.D.*", nel rispetto delle norme statutarie e del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale,

CHIEDONO

l'immediata revoca dei seguenti atti:

- 1) Delibera di G.M. n. 28 del 09.08.2013;
- 2) Delibera di G.M. n. 29 del 09.08.2013;
- 3) Delibera di G.M. n. 36 del 09.08.2013
- 4) Delibera di G.M. n. 40 del 26.08.2013;
- 5) Delibera di G.M. n. 41 del 27.08.2013.

La presente vien trasmessa per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di cui agli artt. 243 e 243-bis del TUEL al Ministero dell'Interno – Dipartimento AA. Interni e Territoriali; alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Calabria; alla Prefettura di Reggio Calabria – Ufficio Territoriale del Governo.

I consiglieri comunali

(Antonio Cavo)

(Giuseppe Mammoliti)

(Nadia Cautela)

(Maria Davolos)

(Maria Antonella Gozzi)